



ISTITUTO COMPrensIVO – –VIETRI SUL MARE
Prot. 0000102 del 13/09/2018
07 (Uscita)

Al Collegio docenti
All'Albo Pretorio
Atti- Sede

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165 del 31 marzo 2001

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la NotaUSR – Campania n. 13846 del 18/06/2018 in cui Dir. Did. Vietri sul Mare c.m. SAAE180007 e l'Ist. Compr. "Alfonso Pinto" c.m. SAIC858003 si dichiarano cessate al 31/08/2018 e l'istituzione dal 01/09/2018 dell'Ist. Compr. Vietri sul Mare con c.m. SAIC8BY007;

CONSIDERATA la necessità per il corrente a.s. 2018/19 che il Collegio dei Docenti proceda entro il mese di Ottobre 2018 alla pianificazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici dell'Istituto di nuova istituzione;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/2012 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il "miglioramento continuo dell'insegnamento" pubblicato il 22/02/2018;
- delle risultanze dei processi di autovalutazione degli istituti confluenti nell'I.C. Vietri sul Mare;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti

l'identità dell'istituzione e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI dovrà includere:
 - a) l'offerta formativa;
 - b) il curriculum verticale caratterizzante elaborato per competenze;
 - c) le attività progettuali;
 - d) i regolamenti;
 - e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
 - f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - g) la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con l'italiano come L2;
 - i) le azioni specifiche per alunni adottati;
 - j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - k) la mappatura dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- a) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
- b) il fabbisogno di personale ATA (comma 3);
- c) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- d) il piano di miglioramento (riferito ai RAV degli Istituti confluenti);
- e) la trasparenza, la pubblicizzazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ATTESO

che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'implementazione:

- di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- di modalità di apprendimento per problem solving, ricerca-azione, esplorazione e scoperta;
- di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- della *cittadinanza* e della *sostenibilità* come **“sfondo integratore”** e **“punto di riferimento”** del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

ATTESO

che l'intera Istituzione scolastica è coinvolta nel PNSD con l'individuazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e dell'ulteriore gruppo di docenti impegnati nella formazione suddetta;

RITENUTO

che il comune intento è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni portatori di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION del nuovo istituto scolastico secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del Piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

Il Piano è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma pianifica la strutturazione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo funzionale al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e fa la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del Piano deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nei Rapporti di Autovalutazione degli Istituti di afferenza armonizzandoli per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve essere strutturata in coerenza con le indicazioni normative, con la vision e la mission condivise utilizzando appieno il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costituire il know how delle singole Istituzione Scolastiche confluenti.

PREMESSO E TENUTO PRESENTE QUANTO SOPRA SI DEFINISCE

Finalità dell'Istituto

Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea deve essere perseguita attraverso:

1. la promozione del successo formativo di ogni alunno;
2. la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza;
3. l'integrazione col territorio;
4. lo sviluppo delle competenze comunicative nelle diverse forme;
5. l'educazione scientifico-ambientale (dato il contesto territoriale "marino");
6. l'educazione interculturale;
7. l'inclusione di tutte le differenze.

Il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario condiviso da tutti gli operatori scolastici basato sui seguenti principi pedagogici:

- a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica;
- g) collegialità.

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a:

- A. Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale per caratterizzare l'identità dell'istituto.
- B. Strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
 - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetico-funzionali, competenze linguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
 - operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- C. Pianificare un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, nell'ottica del Curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza (in quest'ottica ripensare anche ai percorsi di continuità e orientamento in entrata e in uscita).
- D. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015), al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica.
- E. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia, scienze motorie).
- F. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto.
- G. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni pianificate consentendo il monitoraggio del Piano di Miglioramento.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa occorre definire un metodo di azione condiviso di istituto per la progettazione didattico-educativa al fine di garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- il curricolo verticale
- le UdA e UdAT
- una programmazione condivisa per classi parallele
- le prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- il ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

Curricolo verticale d'istituto

Dovrà essere rivisto e aggiornato in senso Top-Down, cioè dal Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, operando praticamente al contrario, per allineare tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa che caratterizzano la nostra scuola.

Il testo delle Indicazioni Nazionali 2012, l'ultimo documento MIUR "Nuovi scenari" del febbraio 2018 e la Nuova Raccomandazione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018 andranno letti in maniera elastica e si riporteranno nel curricolo d'Istituto, magari effettuando sintesi, le finalità generali, le competenze in chiave europea, le competenze elencate nel profilo dello studente, le competenze di cittadinanza.

Sarà poi opportuno ricercare l'integrazione tra le discipline attraverso gli assi culturali e, per fare questo, sarà necessario intrecciare i traguardi disciplinari intorno a nuclei fondanti che dovranno connotare tutta l'offerta formativa della scuola.

UdA e UdAT

I curricoli disciplinari andranno rivisitati per progettare per competenze attraverso le UdA e le UdAT.

Le UdA disciplinari sono da intendersi come un insieme di procedure e strumenti da utilizzare nel lavoro con gli studenti, ad es. le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, le integrazioni disciplinari attraverso cui si possa pervenire a raggiungere finalità, competenze e obiettivi di apprendimento presenti nel curricolo d'Istituto. Per realizzare tale revisione, sarà opportuno il superamento del modello di progettazione per obiettivi, per far posto ad un curricolo disciplinare per competenze che potrà essere organizzato nelle seguenti fasi:

- Definizione dei traguardi di competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- Analisi di massima della situazione di partenza;
- Selezione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento sulla scorta dell'analisi della situazione di partenza
- Selezione delle esperienze di apprendimento
- Criteri di verifica e valutazione

Le UdAT in continuità orizzontale sui temi della legalità, dell'inclusione, dell'educazione alla salute, all'ambiente, allo sviluppo sostenibile, alla prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo etc.... consentiranno di perseguire le competenze di cittadinanza e acquisire elementi valutativi per i giudizi sul comportamento.

Curricolo potenziato per il recupero e potenziamento delle competenze chiave

Lungo queste direttrici si dovrà affiancare il curricolo potenziato che rappresenterà il processo di rinforzo affinché nessuno resti indietro o non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento e soprattutto sia sostenuto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale. Tale curricolo potenziato dovrà essere definito in relazione alle competenze dell'Organico Potenziato assegnato all'Istituto.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale deve essere la progettazione delle attività extracurricolari finalizzata in particolare al recupero delle criticità emerse nei RAV delle scuole confluenti, alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini.

Il Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale

Il Piano di formazione ed Aggiornamento dei docenti dovrà essere in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline.

Il Piano di Formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni emersi, si svilupperà e realizzerà prevalentemente attorno ad un focus di seminari monotematici relativi alla progettazione per competenze, alla valutazione e certificazione delle competenze, alle UDA, a metodologie inclusive.

Il piano di Formazione è lo strumento che consente di:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'apprendimento/insegnamento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva ...);
- promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità;
- realizzare e disseminare anche attraverso le reti di scuola una serie di linee-guida per le "best practices";
- innovare le pratiche didattiche.

Il Piano di formazione ed Aggiornamento del personale ATA sarà finalizzato al miglioramento di competenze in materia amministrativa e tecnica alla luce delle recenti innovazioni normative.

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO

La presa d'atto da parte di tutte le componenti professionali della scuola del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione finalizzato all'implementazione del Piano di Miglioramento, della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

Pertanto, si dovrà:

- monitorare il Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- rafforzare l'offerta formativa attraverso le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, regionali e comunali, alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Progettazione organizzativa-didattica

La Progettazione organizzativa – didattica potrà prevedere:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi.

Organizzazione amministrativa

Efficacia ed efficienza

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO di INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:
 - ✓ la mancanza di personale interno con pari professionalità;
 - ✓ i casi di incompatibilità.
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla Carta dei Servizi.

Modalità di comunicazione al territorio

Efficacia e trasparenza

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

Rendicontazione sociale

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la Rendicontazione Sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso:

- ✓ Relazione quali/quantitativa al Consiglio di Istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati
- ✓ Pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola
- ✓ Pubblicazione su Scuola in Chiaro

Sarà compito della FS all'Autovalutazione con il concorso di tutte le FF.SS. (Gestione PTOF/PdM, Sostegno al lavoro dei docenti/Rapporti con il territorio, Continuità e Orientamento, Sostegno agli alunni) preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento.

SARANNO ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- ✓ analisi dei contesti interni ed esterni
- ✓ Mission della scuola
- ✓ Vision per perseguirla
- ✓ ricognizione delle risorse
- ✓ convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE.LL., ONLUS etc.
- ✓ Struttura organizzativa -Organigramma e Funzionigramma
- ✓ Tempi scuola
- ✓ Dimensione curricolare e curricolo potenziato
- ✓ Dimensione extracurricolare
- ✓ Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- ✓ Certificazione delle competenze
- ✓ Viaggi di istruzione e visite guidate
- ✓ Rapporti con le famiglie
- ✓ Regolamenti -Patto di Corresponsabilità -Carta dei Servizi
- ✓ Monitoraggio della customer satisfaction
- ✓ Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
- ✓ Monitoraggio dei progetti extracurricolari
- ✓ Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata

FANNO PARTE DEL PIANO

- Il Piano di Miglioramento dell'Istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
- Il Piano Annuale dell'Inclusività ed il Protocollo Individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Il Piano Annuale Formazione ed Aggiornamento del Personale Scolastico

Il testo elaborato e acquisito in piena consapevolezza da tutti i Docenti sarà portato in Collegio Docenti per l'approvazione.

Al controllo ed alla supervisione nella realizzazione del Piano sarà preposto prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative supportato dai suoi collaboratori, Anna Teresa Vitale e Ilde Cesarano e da tutte le FF.SS. ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Milena Satriano